

Alla Presidente della Associazione Italiana di Sociologia  
Prof. ssa Maria Carmela Agodi

Alla Presidente della Consulta della ricerca  
Prof. ssa Rita Bichi

loro sedi.

Oggetto: prof. ssa Valentina Grassi, candidatura a segretario della sezione AIS "Immaginario" e programma.

Illustri colleghi e colleghe,  
le recenti vicende del rinnovo delle cariche AIS ha portato nel direttivo della nostra associazione Fabio D'Andrea, che ha ricoperto il ruolo di segretario della sezione Immaginario sin dalla sua fondazione, come sapete le due cariche sono incompatibili per cui si è resa necessaria l'elezione di un nuovo segretario di sezione.

Cedendo all'insistenza dei colleghi e delle colleghe di sezione sono giunta alla determinazione di presentare la mia candidatura per questa posizione, andando a ricoprire, ove eletta, il ruolo di segretario della sezione "Immaginario" della nostra associazione.

Non sarà semplice continuare le attività in cui Fabio ha profuso il suo impegno sinora, ma è quanto mi impegno a fare se verrò eletta, impegnandomi, per parte mia e in aggiunta, a stimolare ulteriormente il processo di crescita e consolidamento della nostra sezione nonché dell'area disciplinare su cui essa insiste.

In particolare ritengo importante continuare il lavoro di confronto interno ed esterno, per consolidare il profilo della nascente Sociologia dell'Immaginario, con particolare attenzione alle occasioni di confronto e dialogo sia con le altre sezioni della nostra associazione sia con discipline esterne al campo della sociologia, una linea di azione che ha già portato importanti e stimolanti risultati.

Non da ultimo mi impegnerò a stimolare la produzione di prodotti scientifici che, oltre a diventare una ulteriore occasione di dialogo, diffondano il dibattito ed i risultati raggiunti dalla sezione all'esterno, sia tra i sociologi che tra i colleghi di altre discipline.

Nell'offrire nuovamente la mia disponibilità al lavoro comune e alla crescita della nostra sezione, vogliate gradire i miei migliori auguri di buon lavoro.

Grazie.

In fede,

Valentina Grassi